



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Indice

1. Dati identificativi	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	5
4. Descrizione del progetto	6
5. Piano finanziario.....	10
6. Cronoprogramma.....	13

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	B54D22002610006
Tipologia Ente	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
Denominazione Ente	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI OSTIGLIA (MN)
Codice ATS	0050053
ATS Associati	NO
Ente proponente	COMUNE DI OSTIGLIA
Comuni aderenti	Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Magnacavallo, Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermede e Felonica, Unione dei Comuni Lombarda Mincio Po
Posta elettronica	direttore@aspdestrasecchia.it
PEC	comune.ostiglia@pec.regione.lombardia.it serviziallapersona.destrasecchia@pec.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Dott.ssa Elena Mantovani
Qualifica	Direttore Generale
Telefono	0376/1410458
Posta elettronica	direttore@aspdestrasecchia.it
PEC	serviziallapersona.destrasecchia@pec.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali. (max 3000 caratteri)

La scelta dell'ATS di Ostiglia di candidarsi a questo intervento è maturata a seguito di decisione dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona (guidata dal Comune di Ostiglia. Il progetto si è quindi definito grazie ad un progressivo e crescente confronto con i principali soggetti del terzo settore del nostro territorio e, grazie all'accoglimento della nostra candidatura, si articolerà ulteriormente come sotto indicato.

Ad oggi la struttura organizzativa deputata alla gestione complessiva del finanziamento è insita nell'Azienda Sociale Destra Secchia, Ente Gestore del Piano di Zona dell'ATS Destra Secchia per conto del Comune Capofila di Ostiglia, ma si arricchirà progressivamente coinvolgendo le professionalità tecniche dei vari fornitori di terzo settore di cui intendiamo avvalerci.

Questa struttura organizzativa ha comunque già oggi in sé tutte le competenze necessarie per governare il progetto; oltre al livello più politico/istituzionale, comunque direttamente coinvolto ideatore della *vision* progettuale, consta di:

- 1) Responsabilità direzionale dell'iniziativa: Direttore Generale
- 2) Responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali: Responsabili Settori Tecnici dei Comuni interessati
- 3) Responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari: n. 10 Assistenti Sociali dell'Azienda Sociale Destra Secchia e dei Comuni Soci

All'avvio del progetto, prevediamo di organizzare la governance dell'iniziativa articolandoci in:

- A) una cabina di regia direzionale ristretta costituito dalle funzioni generali di gestione del progetto in capo all'attuatore (attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo) ed i referenti esterni delle tre azioni.
- B) tre equipe di gestione delle azioni PEI, Abitare e Lavoro i cui coordinatori, indicati dai fornitori di terzo settore che incaricheremo a breve, parteciperanno alla cabina di regia generale di progetto.

Il raccordo generale si attuerà quindi nel tavolo direzionale mentre, il coordinamento e l'interazione a livello operativo tra le azioni ed i singoli progetti individualizzati dei beneficiari finali si realizzerà in riunioni convocate dalla coordinatrice dell'azione PEI (AS case manager). A questi incontri (inizialmente riservati alla equipe multidisciplinare) si inviteranno i referenti delle azioni Abitare e Lavoro che svilupperanno così, di concerto, l'attuazione del singolo progetto e della gestione dei co-housing.

Il progetto potrà quindi contare su un controllo diretto degli aspetti gestionali e momenti di coordinamento specifici sulle singole azioni e di coordinamento tra queste.

La direzione del progetto informerà, periodicamente ed al bisogno, il livello politico anche approfondendo la situazione generale e i problemi dei singoli progetti individualizzati, così da mantenere in dialogo costante il livello realizzativo con quello più istituzionale e politico dell'ATS attuatore.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti per il Dopo di noi o dei progetti di Vita indipendente. (max 1500 caratteri)

L'Ambito Territoriale Sociale di Ostiglia è composto da 13 Enti fra Comuni ed Unioni di Comuni.

La gestione operativa del Piano di Zona è demandata all'Azienda Sociale Destra Secchia, pur mantenendo in capo al Comune di Ostiglia la titolarità di Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale Sociale.

Sul tema progettuale, il nostro territorio vanta molte realtà di terzo settore radicate o attive a favore dei bisogni della sua comunità.

Se infatti è possibile progettare la riuscita di una iniziativa così importante in un singolo Ambito è proprio perché in questo troviamo un Associazionismo ed una Cooperazione Sociale presenti e attivi anche nelle fasi di innovazione a favore delle persone portatrici di disabilità.

In particolare, sono presenti ed attivi diversi Centri Diurni per Disabili e Servizi di Accompagnamento all'Autonomia (CDD, CSE, SFA) sotto la direzione de Il Ponte Coop. Sociale A.R.L. di Sermide e Felonica con sedi operative a Sermide e Felonica e Poggio Rusco e dell'Associazione Anffas Onlus di Mantova con sede operativa ad Ostiglia.

Il Consorzio di Cooperative Sociali SolCo Mantova ha una unità locale nel territorio in cui svolge, in qualità di Ente Accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione di servizi al lavoro e alla formazione. SolCo Mantova è il principale attuatore di servizi al lavoro per le persone disabili convenzionato per questo con il Collocamento Mirato della Provincia di Mantova.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

Nel progetto, evidenziare la tipologia di avviamento al lavoro individuata (per tirocini formativi si intendono sia quelli ex L. 68/99, sia i tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo - tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento). (max 3.000 caratteri)

Il progetto punta a creare un modello replicabile di contrasto all'istituzionalizzazione dei disabili attraverso la costruzione delle condizioni per la promozione della loro autonomia e l'accompagnamento e sostegno al raggiungimento dei loro obiettivi di emancipazione dal sistema di protezione sociale.

Proprio per questo ambizioso obiettivo, grande cura verrà dedicata nella primissima fase, alla identificazione dei destinatari finali attraverso un lavoro di promozione dell'iniziativa e di raccolta di candidature, che sarà avviato a breve ed in cui è stato coinvolto tutto il tessuto di terzo settore locale.

Il progetto si realizza in azioni dirette a favore delle persone disabili e con un loro forte coinvolgimento e azioni indirette volte a creare le condizioni perché il progetto si realizzi e si possa anche replicare.

Descrivendo i contenuti delle azioni dirette, elenchiamo:

Incontri con persone, associazioni, servizi sociali, sanitari e del lavoro, grazie ai quali riteniamo di poter raccogliere un buon numero di candidature e poter quindi selezionare una dozzina di persone disabili residenti nei Comuni del Destra Secchia, interessate a coprogettare con l'equipe multidisciplinare, il proprio progetto abitativa, lavorativo e di vita indipendente. Ipotizziamo due gruppi di destinatari finali, il primo composto da persone più adulte con maggiori bisogni di supporto e potenziamento delle autonomie, risorse e abilità già apprese

Altra linea dedicata a ragazzi e giovani che punti sullo sviluppo delle autonomie, ad una progressiva indipendenza dal nucleo familiare di origine.

Ogni progetto sarà autonomo dagli altri e si realizzerà in tempi e modi assolutamente personalizzati così da massimizzare il potenziale di autonomia raggiungibile da ogni singolo destinatario finale.

In termini generali e senza ancora conoscere i disabili che accompagneremo a realizzare il loro Progetto, descriviamo una fase "abitare" in grado di offrire iniziali sperimentazioni di vita autonoma in appartamenti "palestra" già di proprietà o in disponibilità dei Comuni attuatori. Pensiamo a week end di autonomia, a settimane di addestramento all'abitare autonomo in cui i tutors possano affiancarsi e studiare soluzioni (domotiche e/o psico-educative) ai problemi che si paleseranno, per giungere così ad una scelta consapevole e preparata.

Analogamente l'obiettivo lavoro verrà perseguito a partire dal progetto individualizzato con progressione e valorizzazione dei desiderati lavorativi dei destinatari finali, promuovendo, se necessario, tirocini extracurricolari ma puntando, visto anche il contesto occupazionale favorevole, ad una occupazione lavorativa stabile e retribuita anche attraverso (ad es.) l'utilizzo dell'art. 14 D. Lgs 276/03 con cui occupare i disabili nelle cooperative B locali che si convenzioneranno con le aziende "scoperte" ai sensi della L. 68/99. Le azioni indirette si muoveranno parallelamente a quanto sopra descritto e si realizzeranno in: incontro e relazioni stabili con i partner di terzo settore per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e del progetto più generale in vista di una sua modellizzazione, relazioni con le imprese locali e altri stakeholders.

4.2 Azioni e attività

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato (è necessario barrare tutte le opzioni)

- ☐ A.1 - Costituzione o rafforzamento equipe
- ☐ A.2 - Valutazione multidimensionale
- ☐ A.3 - Progettazione individualizzata
- ☐ A.4 - Attivazione sostegni

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

☐

B.1 - Reperimento alloggi

☐

B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative

☐

B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni

☐

B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza

☐

B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

☐☐

C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria

☐

C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adottate con Decreto direttoriale 669 del 28 dicembre 2018).

In particolare:

- 1. Illustrare le azioni di collegamento previste tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione del progetto.*
 - 2. Indicare se il progetto individualizzato prevederà la partecipazione degli Enti del Terzo Settore.*
- Indicare se le attività di programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati prevederanno il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari. (max 2000 caratteri)*

La coerenza tra il progetto e le suddette linee guida è sviluppata per quanto riguarda:

- La valutazione multidisciplinare e multidimensionale sia della persona che del contesto locale in cui abitano
- La coproduzione del progetto e il protagonismo del destinatario
- la tensione verso il *c.d. independent living* e, nel contempo, l'approccio progressivo e personalizzato con cui intendiamo accompagnare le persone
- la *compliance* tra il progetto ed i servizi esistenti e la relazione con tutte le agenzie e associazioni impegnate a livello locale sul tema

Il terzo settore locale descritto precedentemente è molto competente sui temi della disabilità ed ha un radicamento storico nel nostro territorio. Pertanto, le azioni di collegamento tra le varie agenzie e istituzioni che si occupano del tema disabilità sono quotidiane e naturali: sono già state avviate e coinvolgeranno le stesse, fin dall'identificazione dei beneficiari diretti, valorizzando la presa in carico della persona che queste ci segnaleranno e integrandola con le azioni progettuali a partire dalla condivisione e coprogettazione dei PEI.

Si opererà per costruire una forte partecipazione e continuità tra il progetto e le azioni a favore delle persone disabili già in essere ad opera del terzo settore e si intende sperimentare anche un coinvolgimento diretto (buon vicinato) dei singoli cittadini e delle famiglie del paese che, non necessariamente aggregate in associazioni o altro possono certamente portare un importante contributo alla riuscita del progetto ed alla concretizzazione del modello da replicare.

Ci si pone infatti l'obiettivo di modellizzare l'intervento e creare una strategia di sviluppo di progetti di autonomia che prosegua anche al termine dell'iniziativa progettuale a favore di altre persone disabili del nostro territorio.

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;

b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.

Compilare infine la griglia sottostante. (max 2000 caratteri)

I risultati qualitativi e quantitativi diretti sono il completamento dei PEI coprogettati e la stabilizzazione abitativa e lavorativa di 12 persone disabili accompagnate dal progetto a realizzare la propria scelta di vita autonomia.

Evidentemente si intende con il progetto, creare le condizioni perché le persone coinvolte permangano in questa condizione di autonomia anche grazie alle condizioni economiche acquisite con l'azione lavoro in tal senso inteso come regolarmente retribuito e a tempo indeterminato. Eventuali necessità di continuità assistenziale verranno garantite dalla connessione che il progetto realizzerà con il sistema di servizi socio sanitari ed assistenziali esistenti e anche con il volontariato locale particolarmente strutturato. Fondamentale però rimarrà l'autodeterminazione della persona con disabilità; sarà lei ad avere il bisogno ma anche la possibilità di attivare i servizi in caso di necessità mai il contrario.

Tra gli obiettivi attesi vi è il consolidamento di una rappresentazione sociale che consideri la persona disabile adulta in tutte le sue dimensioni: affettive, psicologiche e sociali e che le consenta di conseguire ruoli sociali attivi.

Indirettamente, nel contempo, intendiamo concorrere a creare un modello replicabile di sviluppo di progetti di autonomia in cui i temi dell'abitare e del lavoro siano visti come imprescindibili condizioni di base per una piena realizzazione della scelta di vita autonoma della persona disabile e vengano quindi perseguiti in forma integrata e in rete tra le varie istituzioni pubbliche e di terzo settore che occupano di disabilità a livello locale.

La replicabilità dell'intervento si sostanzia nella tesi che il progetto intende dimostrare: esiste la capacità delle persone disabili di trovare e mantenere un lavoro ed è possibile organizzare una disponibilità di alloggi accessibili, in linea con le esigenze di una popolazione che invecchia ma che dispone di mezzi e tecnologie per contrastare il rischio di istituzionalizzazione.

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.

Numero di gruppi appartamento	2
Numero di beneficiari	12
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	9.5 %

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario							
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità							
Azioni (art. 6, comma 6)	Attività (art. 6, comma 6)	Tipologia di costo	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe	Costo di investimento	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	locali arredi utenze	1	30.000,00 €	30.000,00 €
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe	Costo di investimento	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	attrezzature informatiche	4	2.500,00 €	10.000,00 €
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.2 – Valutazione multidimensionale	Costo di gestione	Acquisizione di esperti esterni	n° risorse umane	3	5.000,00 €	15.000,00 €
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.3 - Progettazione individualizzata	Costo di gestione	Acquisizione di esperti esterni	n° risorse umane	3	5.000,00 €	15.000,00 €
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.4 - Attivazione sostegni	Costo di gestione	Acquisizione di esperti esterni	n° risorse umane	3	15.000,00 €	45.000,00 €
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative	Costo di investimento	Acquisizione di esperti esterni	n° 1 esperto esterno	1	10.000,00 €	10.000,00 €
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.3 - Adattamento e dotazione delle abitazioni	Costo di investimento	Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili esistenti	ristrutturazioni	2	105.000,00 €	210.000,00 €
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.3 - Adattamento e dotazione delle abitazioni	Costo di investimento	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	dotazione domotica	2	40.000,00 €	80.000,00 €
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	Costo di gestione	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore	n° risorse umane	3	20.000,00 €	60.000,00 €
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza	Costo di gestione	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore	n° risorse umane	3	20.000,00 €	60.000,00 €

C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria	Costo di investimento	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	n° strumentazioni necessarie al lavoro da remoto	8	7.500,00 €	60.000,00 €
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	Costo di gestione	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore	n° risorse umane	3	40.000,00 €	120.000,00 €
Totale							715.000,00 €

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo. (max 1000 caratteri)

Il piano finanziario è stato redatto senza conoscere i bisogni specifici dei destinatari finali.

In particolare, per quanto attiene alle necessità in termini di ausili domotici, strumentazioni tecnologiche per il remote working, si è stimata una media tra i 12 destinatari previsti ed un bisogno che verrà verificato e pianificato al più presto.

Per questo si auspica la possibilità di rimodulare sia fronte dei bisogni dei destinatari finali, che a fronte dei necessari adattamenti strutturali e tecnologici che verranno studiati negli immobili ad oggi identificati ma da adattare.

6. Cronoprogramma

*I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
Inserire una “x” in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.*

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato																	
A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe																	
A.2 – Valutazione multidimensionale																	
A.3 – Progettazione individualizzata																	
A.4 – Attivazione sostegni																	
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza																	
B.1 – Reperimento alloggi																	
B.2 – Rivalutazione delle condizioni abitative																	
B.3 – Adattamento e dotazione delle abitazioni																	
B.4 – Attivazione sostegni domiciliari e a distanza																	
B.5 – Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza																	
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza																	
C.1 – Fornitura della strumentazione necessaria																	
C.2 – Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi																	

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
Target beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0